
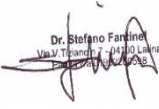


ANALISI DEL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

Ai sensi del titolo X artt.266 e seguenti D.Lgs.81/08 e s.m.i.



RSPP esterno Dott. Ing. Stefano Fantinel	Datore di Lavoro ANNUNZIATA PICCARO	p.p.v. RLS PALMA ARUTA
  <small>Dr. Stefano Fantinel Via V. Trandaf. 7 - 04100 Latina Tel. 0773/454545</small>	Timbro e Firma Datore Lavoro	Firma di p.v. RLS

Integrazione all'ultima revisione del DVR_6.0_29/02/2020. Documento unico composto da n.16 pagine numerate dalla n.1 alla n.16.

PREMESSA

Nel dicembre 2019 un insolito numero di casi di polmonite sono state diagnosticate nella città di Wuhan in Cina. Le indagini hanno scoperto che la causa era un virus precedentemente sconosciuto, ora chiamato COVID-19 appartenente alla famiglia dei coronavirus i quali sono costituiti da un nucleo di materiale genetico circondato da un involucro di punte di proteine. Questo gli dà l'aspetto di una corona. Esistono diversi tipi di coronavirus che causano sintomi respiratori e talvolta gastrointestinali. I sintomi respiratori possono variare dal comune raffreddore alla polmonite e nella maggior parte delle persone i sintomi tendono ad essere lievi. Tuttavia, ci sono alcuni tipi di coronavirus che possono causare malattie gravi, tra cui SARS (Cina 2003), e MERS (Arabia Saudita 2012). Inizialmente è stato identificato in un gruppo di persone con polmonite, operatori o clienti dei mercati ittici e animali a Wuhan. La malattia si è quindi diffusa ad altri membri della famiglia e personale sanitario inizialmente ignaro dell'origine.

È noto che i coronavirus circolano in una serie di animali. A volte questi virus possono fare il salto dagli animali agli umani. Questo si chiama "spillover" e potrebbe essere dovuto a una serie di fattori, come mutazioni nel virus e aumento dei contatti tra uomo e animale. Il virus MERS proveniva dai cammelli il virus SARS dagli zibetti. Il serbatoio degli animali del coronavirus 2019 non è ancora noto con certezza, il principale indiziato è una specie di pipistrelli.

Nessuna prova suggerisce che il virus sia creato dall'uomo. COVID-19 ricorda da vicino altri due coronavirus che hanno scatenato focolai negli ultimi decenni, SARS-CoV e MERS-CoV. Le caratteristiche del nuovo virus sono in linea con ciò che sappiamo di altri coronavirus naturali che hanno fatto il salto dagli animali alle persone.

Uno studio dei ricercatori dell'Università Statale di Milano e dell'ospedale Sacco dimostra che il nuovo Coronavirus circolava in Italia, così come in altre nazioni, già diverse settimane prima che fosse identificato il "paziente 1" nel Lodigiano. L'analisi filogenetica dei genomi completi dell'agente patogeno campionato in Germania, Finlandia, Stati Uniti, America centrale e meridionale dimostrano la comune origine cinese. Poiché il virus muta rapidamente la mappa genetica dei diversi focolai apparsi nel mondo mostra delle piccole differenze ma inessenziali per il suo comportamento.

Il virus si diffonde attraverso goccioline create quando una persona infetta tossisce o starnutisce o attraverso qualcosa che è stato contaminato dal virus. Le persone maggiormente a rischio di infezione da COVID-19 sono quelle a stretto contatto con persone infette dal virus, come i familiari o gli operatori sanitari e secondariamente coloro che per lavoro frequentano un grande numero di persone alcune delle quali potrebbero essere nella fase iniziale della patologia, infettive ma convinte di portare solo un banale raffreddore o una blanda influenza.

OPI LATINA VIA P.LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA	Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19	Revisione del 09/03/2020
--	--	-----------------------------

DISPOSIZIONI NORMATIVE

- DECRETO del PRESIDENTE del CONSIGLIO dei MINISTRI dell'08/03/2020

Art.1 misure urgenti di contenimento del contagio (zona c.d. rossa)

Art.2 misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del COVID-19

Art.3 misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale

Art.4 monitoraggio delle misure

Art.5 disposizioni finali

*** * ***

In relazione alle disposizioni del Decreto del PCM dell'08/03/2020, l'Azienda/Ditta/Studio in questione, essendo ubicata nella Regione LAZIO, applicherà le indicazioni riportate negli artt.2 e 3 del DPCM dell'08/03/2020, salvo modifiche. Tali indicazioni avranno efficacia fino alla data del 03/04/2020, salvo eventuali proroghe collegate alla diffusione del COVID-19.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

OPI LATINA VIA P.LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA	Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19	Revisione del 09/03/2020
--	--	-----------------------------

La metodologia seguita per l'analisi dei rischi, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08 e smi, dei documenti emessi dalla Comunità europea, delle Linee guida delle Regioni e Province autonome, nonché della maturata esperienza nel settore.

Si ritiene che la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sia il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del datore di lavoro per arrivare a una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale; passo questo che è preliminare alla fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

Il documento contiene:

- una relazione sulla valutazione del rischio specifico n esame (COVID-19);
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

La valutazione delle strutture, dei luoghi di lavoro, delle macchine, delle attrezzature e delle modalità di lavoro in genere è stata eseguita attraverso un confronto della situazione riscontrata con i principi generali della sicurezza, dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro (leggi e normative applicabili e buona tecnica prevenzionistica). Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge, ma la ricerca di tutti quei rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere. Trattasi in effetti di rischi legati al comportamento delle persone, all'imprevedibilità e quindi all'imprevedibilità di eventi lesivi. Ogni rischio è stato valutato tenendo conto l'entità del danno probabilmente riscontrabile.

Tecnica ricognitiva

Come tecnica ricognitiva si è optato per una valutazione di tipo misto, dove cioè all'uso di liste di controllo si è affiancata l'esperienza e la maturità tecnica.

L'uso di liste di controllo per affrontare il problema della valutazione non può certo stupire in quanto si tratta dello strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di Audit su problemi, quale è quello della Sicurezza del lavoro. Questo strumento presenta i seguenti vantaggi:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità a una molteplicità di realtà, possibilità di esaminare le aree secondo diverse fasi e diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuovi questionari per nuove richieste normative, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

Soprattutto la lista di controllo, ove debitamente costruita e aggiornata, costituisce uno strumento che, nelle mani dell'esperto, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente

<p>OPI LATINA VIA P. LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA</p>	<p>Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19</p>	<p>Revisione del 09/03/2020</p>
--	---	-------------------------------------

evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della fase 1 della valutazione, ossia la sistematicità.

Elenco dei fattori di rischio

Per la stesura del presente documento è stato quindi adottato un sistema di valutazione a schede, suddivise in schede di aree e schede di attività lavorativa, allo scopo di consentire una più pratica gestione futura del documento stesso, qualora siano necessarie modifiche e/o integrazioni anche parziali delle schede realizzate.

In particolare, per evitare l'analisi replicata e dispersiva di circostanze di lavoro analoghe, i rischi aventi carattere ripetitivo e generale all'interno di uno stesso ambiente di lavoro sono stati riassunti nella "scheda di area". Tali rischi sono generalmente di tipo "trasmissibile" e sono indicati in modo schematico e riassuntivo per una maggior facilità di lettura e per permettere l'uso delle schede sia per l'attività di informazione ai lavoratori sia a corredo della documentazione necessaria all'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08.

Per quanto riguarda invece i rischi specifici legati alle singole attività lavorative è stata realizzata la "scheda di attività lavorativa", con un'analisi più discorsiva e dettagliata dei rischi.

Entrambe le schede, di area e di attività, sono state suddivise in tre sezioni di valutazione, distinte in:

- I. *rischi per la sicurezza dei lavoratori;*
- II. *rischi per la salute dei lavoratori;*
- III. *il terzo gruppo comprende più propriamente una serie di fattori gestionali di prevenzione, in quanto in essi vengono esaminate le misure generali di tutela e prevenzione presenti a livello aziendale, aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi, procedurali.*

Per «fattore di rischio» si deve quindi intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività aziendali, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari ecc.) o di fattori organizzativi e procedurali (sorveglianza sanitaria, piani di emergenza, istruzioni, libretti di manutenzione ecc.). Nell'analisi del fattore di rischio i vari punti di verifica sono stati esplicitati tenendo presenti, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli standard internazionali di buona tecnica;
- la rispondenza al «buon senso ingegneristico».

Valutazione dei rischi relativi a violazioni di norma

OPI LATINA VIA P.LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA	Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19	Revisione del 09/03/2020
--	--	-----------------------------

Nonostante lo sforzo profuso dall'Azienda a tutti i livelli non si è escluso sin dall'inizio che possano esserci delle situazioni che oltre a rappresentare un rischio per i lavoratori o per altro tipo di personale, siano di fatto in difformità alla normativa di sicurezza.

In effetti si è ritenuto che il documento di valutazione di cui al D.Lgs. 81/08 deve contemplare unicamente quei rischi specifici con caratteristica residuale rispetto all'applicazione dei precetti di legge. Il D.Lgs. 81/08 parla addirittura di programmazione degli interventi, considerando infatti che gli stessi esulino dalle situazioni esaminate dai precetti di legge, ipotizzandone pertanto l'eliminazione con criteri di priorità che ogni istituto può darsi. Altra cosa sono i rischi che corrispondono a delle violazioni alle norme di sicurezza per l'applicazione delle quali non è pensabile un approccio diverso dall'intervento "immediato".

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

<i>Fase 1:</i>	identificazione delle possibili sorgenti di rischio.
<i>Fase 2:</i>	individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.
<i>Fase 3:</i>	Stima dell'entità del rischio.

La prima fase ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;
- attività lavorative ed operatività previste;
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;
- utilizzazione di sostanze e/o preparati pericolosi;
- attività di cooperazione con ditte esterne;
- organizzazione generale del lavoro.

Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione scolastica, permettendo al contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella seconda fase sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella terza fase, quella conclusiva, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. I rischi sono stati valutati tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITA' (P)		
VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. • Non si sono mai verificati fatti analoghi. • Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di bassa probabilità. • Si sono verificati pochi fatti analoghi. • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi. • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi. • Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA' O DANNO (D)		
VALORE DI GRAVITA' O DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8gg.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o malattia con assenza dal posto di lavoro da 8 a 30 gg.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o malattia con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente. • Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente. • Malattie professionali con totale invalidità permanente.

OPI LATINA VIA P.LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA	Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19	Revisione del 09/03/2020
--	--	-----------------------------

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (Px D) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Definiti probabilità (P) e danno (D), il rischio (R) è valutato con: $R = P \times D$ ed è raffigurabile:

4	8	12	16	R > 8 Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata. (Azioni correttive indilazionabili).
3	6	9	12	4 ≤ R ≤ 8 rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media. (Azione correttive da programmare con urgenza).
2	4	6	8	2 ≤ R ≤ 3 rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario. (Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine).
1	2	3	4	R = 1 rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario. (Azioni corre da valutare in fase di programmazione).

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

SORVEGLIANZA E MISURAZIONI

Questa parte del documento, è relativa alla verifica dell'effettiva attuazione delle misure preventive e protettive adottate (es. attraverso piani di monitoraggio) e le indicazioni riportate sono relative a tutti gli ambienti di lavoro dei vari plessi in quanto sono state rilevate situazioni di rischio similari.

OPI LATINA VIA P.LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA	Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19	Revisione del 09/03/2020
--	--	-----------------------------

RISCHI CONNESSI AGLI AMBIENTI DI LAVORO (RISCHI PER LA SALUTE)

Viene valutata la presenza di agenti biologici pericolosi per la salute delle persone (COVID-19) .

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare condizioni particolari:

- presenza di persone portatrici di agenti infettanti a trasmissione aerea;
- presenza del virus COVID-19 a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.

Il virus si diffonde attraverso goccioline create quando una persona infetta tossisce o starnutisce o attraverso qualcosa che è stato contaminato dal virus. Le persone maggiormente a rischio di infezione da COVID-19 sono quelle a stretto contatto con persone infette dal virus, come i familiari o gli operatori sanitari e secondariamente coloro che per lavoro frequentano un grande numero di persone alcune delle quali potrebbero essere nella fase iniziale della patologia, infettive ma convinte di portare solo un banale raffreddore o una blanda influenza.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)	Azioni correttive da programmare nel breve termine
3	2	6	

Indicazione delle misure da adottare	<p>Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. prevede:</p> <p>Lavarsi frequentemente le mani;</p> <p>Porre attenzione all'igiene delle superfici con cui si viene a contatto eventualmente pulendole con disinfettanti a base di cloro o alcol;</p> <p>Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simili a quelli dell'influenza;</p> <p>Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;</p> <p>Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;</p> <p>Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce;</p> <p>Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;</p> <p>Usare la mascherina indipendentemente dalla presenza di sintomi;</p> <p>Adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro;</p> <p>Pulizia programmata per zone particolari secondo apposito programma;</p> <p>Pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;</p> <p>Aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente;</p> <p>Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.</p>
---	--

Se nel corso dell'attività lavorativa, si viene a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, è necessario contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto di COVID-19.

<p>OPI LATINA VIA P. LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA</p>	<p>Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19</p>	<p>Revisione del 09/03/2020</p>
--	---	-------------------------------------

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani;
- prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto andrà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Misure di prevenzione

A fini preventivi andranno comunque disposte le seguenti misure organizzative:

- attuare tutte le specifiche disposizioni di prevenzione emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- attivare o rafforzare il sistema per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali aziendali (nei singoli uffici di Segreteria, Magazzino, e di qualsiasi altro ufficio, consentire l'ingresso a non più di 2 persone alla volta) avvisando l'utenza/clientela con apposito cartello posto all'ingresso principale e all'ingresso di ciascun ufficio;
- evitare, negli uffici amministrativi durante il ricevimento del pubblico, il sovraffollamento anche scaglionando gli accessi avendo cura di eseguire frequenti areazioni dei locali;
- accertarsi che le ditte incaricate alle pulizie ordinarie o le stesse lavoratrici eseguano scrupolosamente pulizia e disinfestazione delle superfici e degli ambienti;
- disporre che siano mantenute adeguate distanze con l'utenza così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità e dai DPCM della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- mettere a disposizione del personale dei presidi per l'igiene e la pulizia della cute, possibilmente monouso e di facile utilizzo.
- diffondere, a tutto il personale, delle specifiche informazioni sulla base delle indicazioni predisposte dal Ministero della Sanità e dai DPCM della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Misure specifiche e DPI


Personale amministrativo/contabile/reception/assistenza al banco:

- evitare, se non per casi urgenti e improcrastinabili, assemblee, consigli, riunioni, seminari o qualsiasi altro incontro; nell'impossibilità, ridurre la presenza del personale nei vari ambienti interni al 25% della capacità massima di affollamento interponendo tra le persone almeno due posti liberi in tutte le direzioni e/o rispetto della distanza min. di 1 mt.;
- limitare gli accessi del personale esterno (clienti/fornitori/associati) favorendo le prenotazioni in determinati orari programmati in modo non superare 1 unità per ogni ambiente;
- avvalersi di tutte le forme di comunicazione a distanza consentite per le attività amministrative e/o di segreteria (distanza minima 1 mt.);
- concedere al personale proveniente da altra Provincia/Regione, con specifico riferimento all'utilizzo dei servizi pubblici di trasporto, la massima flessibilità possibile.

Per il personale amministrativo ubicato in sede è previsto l'uso delle mascherine tipo FFP1.

Addetti alle operazioni di pulizia interna:

- utilizzare in tutti gli ambienti lavorativi interni/esterni i necessari DPI (guanti in lattice monouso, mascherina FFP1 ed occhiali trasparenti); si ricorda che in caso di interruzione del servizio per qualsiasi motivo, i guanti vanno sostituiti e posti in un apposito cestino o secchio di plastica con apertura a pedaliera all'interno del quale si dovrà provvedere ad inserire un'apposita busta di nylon; si raccomanda il lavaggio frequente delle mani;
- evitare, se non per casi urgenti e improcrastinabili, assemblee, riunioni o qualsiasi altro incontro; nell'impossibilità, ridurre la presenza del personale nei vari ambienti interni al 25% della capacità massima di affollamento interponendo tra le persone almeno due posti liberi in tutte le direzioni e/o rispetto della distanza min. di 1 metro;
- prevedere riduzioni di orario giornaliere e/o turnazioni articolate su diversi giorni in via prioritaria per chi soffre di particolari patologie e/o che hanno figli minori di 14 anni a carico;
- concedere al personale proveniente da altra Provincia/Regione, con specifico riferimento all'utilizzo dei servizi pubblici di trasporto, la massima flessibilità possibile.

Guanti in lattice	Mascherina ffp1	Occhiali trasparenti
		

Nota: utilizzo del nastro di distanziamento o vetrata in plexiglass in alternativa all'utilizzo degli occhiali

OPI LATINA VIA P.LUIGI NERVI, 228 04100 - LATINA	Integrazione al DVR Analisi, valutazioni e misure preventive da adottare per il rischio biologico da COVID-19	Revisione del 09/03/2020
--	--	-----------------------------

DISPOSIZIONI DI INGRESSO

Tutti gli operatori interni impiegati dovranno autorizzare tutti gli ingressi dei visitatori/clienti in maniera scaglionata (non più di 1 persone alla volta per ufficio/area di destinazione) segnalando visivamente l'ingresso degli esterni ed assicurandosi l'utilizzo delle apposite mascherine di protezione. E' consigliabile procedere alla programmazione scaglionata degli appuntamenti.

NOTE CONCLUSIVE

Nella dinamica della diffusione del COVID-19 si potrebbero emanare nei prossimi giorni, da parte del Governo e/o dai vari Enti preposti e competenti, altre disposizioni più restrittive. Si rinvia pertanto ad allegati esterni eventuali disposizioni attinenti tale problematica.

ALLEGATI

- Vademecum sul corretto lavaggio delle mani
- Decalogo di buona prassi
- Vademecum coronavirus
- Disposizioni di ingresso clienti/fornitori

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

ccm
Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Infezioni

Ministero della Salute

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 

Bagna le mani con l'acqua
- 

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

friziona le mani palmo contro palmo
- 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

Risciacqua le mani con l'acqua
- 

asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

EMANATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità - febbraio 2020

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● generici ● gravi ● MORTE

Febbre
Tosse
Difficoltà a respirare
Fiato corto
Sintomi gastro-intestinali
Insufficienza renale
Dissenteria

Polmonite
Gravi difficoltà respiratorie (Sars)

Trasmissione

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

COVID-19
Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

Contattare il medico e il numero verde 1500 del Ministero della Salute

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

DISPOSIZIONI DI INGRESSO



L'accesso dei Clienti/Fornitori è consentito solo previa autorizzazione del personale interno, nel rispetto delle distanze minime (1 mt.) e della segnaletica interna applicata.

Si raccomanda di utilizzare le apposite mascherine e i guanti in lattice.

Disposizioni DPCM del 08/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni

Utilizzare i seguenti DPI

Guanti in lattice monouso



Mascherina FFP1

